



Gli studenti "a rifiuti zero" alle prese con vetro e metalli

La campana verde del vetro è stata la protagonista della quinta edizione di Rifiuti Zero 2019, il concorso per le scuole che lo ShowRoom Energia e Ambiente organizza ogni anno per creare consapevolezza nelle giovani generazioni sul tema del consumismo e del suo terribile corollario: l'impatto ambientale. Il 21 novembre, durante l'evento finale, l'assessore Alberto Aitini ha premiato i migliori lavori delle classi bolognesi.

La campana verde, questa sconosciuta. Tutti hanno nelle orecchie il suono caotico e argentino che buca l'aria quando viene svuotata, tutti sanno che serve a raccogliere il vetro, ma - a sentire i ragazzi di Bologna coinvolti nelle attività dello ShowRoom Energia e Ambiente - il suo funzionamento e il suo valore rimangono vaghi e incerti: "Può raccogliere tutti i tipi di vetro?", "Cosa succede dopo che viene svuotata?", "È vero che ci si possono mettere anche i metalli? E di quali tipi?", sono solo alcuni dei tanti dubbi emersi. Il concorso RIFIUTI ZERO quest'anno ha voluto quindi concentrarsi sui materiali che ultimamente sono trascurati dalla pur importante narrazione imperante, incentrata su materiali difficoltosi e critici come quelli plastici. Il vetro e il dimenticato alluminio - che va anch'esso nel campanone verde - sono invece facilmente riciclabili, e all'infinito: una maggiore sensibilità sul loro trattamento creerebbe quindi un indubbio vantaggio sul risparmio delle risorse che stiamo estraendo dal pianeta.

Attualmente i rifiuti sono tra le principali cause mondiali di consumo di materie prime e tra le più importanti emergenze ambientali a livello urbano. Questo è vero soprattutto nel nostro territorio, dato che l'Emilia-Romagna è la prima regione italiana per produzione pro-capite di rifiuti, con un record di 660,5 kg per abitante contro una media italiana di 499,7 kg per abitante (dati 2018). Lo ShowRoom ha chiesto quindi a tutti gli studenti dell'area metropolitana di Bologna di provare a trovare un modo efficace a comunicare ai propri coetanei come risolvere questa criticità. I migliori lavori sono stati premiati con libri di cultura scientifica e ambientale per ragazzi (donati da editoriale Scienza), giovedì 21 novembre 2019 presso il Centro Sociale Ricreativo e Culturale "Antonio Montanari" nel Quartiere Navile, alla presenza dell'assessore Alberto Aitini e con il contributo di Granarolo e Caab per la merenda. Il primo premio è andato alla 2° B dell'Istituto

"Donini-Pelagalli" di Castelmaggiore che non solo ha approfondito le proprietà fisico-chimiche, l'origine e i trattamenti industriali di vetro, ferro e alluminio, ma ha anche deciso di rendere iconiche queste informazioni realizzando dei lavori da portare nelle famiglie (fiori di alluminio e portacandele in vetro). Seconda sul podio, la 2° C dell'istituto "Guglielmo Marconi" di Casalecchio che ha prodotto delle filastrocche sull'importanza del riciclaggio, con consigli pratici per gli acquisti rivolti ai coetanei. Infine, al terzo posto, la 1° D della "Giuseppe Simoni" di Medicina che ha anche realizzato delle mappe delle campagne verdi del paese, con consigli su dove mettere di nuove per aumentare la raccolta, presentando il lavoro con un interessante video in cui le mani dei ragazzi scrivono in diretta informazioni e consigli su quanto accade a vetro e metalli durante il riciclaggio.



Un momento del concorso con l'Assessore Alberto Aitini

Come ridurre le scatole comprate on-line

Natale, è tempo di regali. E di scatole, moltissime comprate on-line e recapitate via corriere. Tutte da smaltire. Il Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) insieme a Netcomm, il consorzio dei commercianti digitali, ha stilato un documento per far sì che anche il commercio elettronico si confronti con l'emergenza climatica e la sostenibilità ambientale.



Comprare non è mai stato così facile come nell'era digitale. Basta un clic e il prodotto arriva direttamente a casa. Ad ogni clic però corrisponde una scatola da smaltire. Il modo migliore per salvaguardare l'ambiente è ridurre i consumi, ma se proprio l'acquisto è necessario, perlomeno bisognerebbe cercare di farlo in maniera consapevole.

Una via è quella di aumentare il tasso di riciclaggio di carta e cartone, attualmente inferiore di cinque punti percentuali rispetto all'obiettivo fissato dall'Unione Europea (85%) nonostante nel nostro Paese vi sia una capacità di riciclo di oltre 1 milione di tonnellate di carta e cartone.

Una maggiore consapevolezza sta permeando anche tra gli stessi commercianti. Netcomm – che rappresenta il 6,5% del commercio al dettaglio in Italia ed è in probabile crescita, visto che nel resto

dal mondo il 10% delle merci viene acquistato per via digitale - insieme a Comieco ha appena presentato delle linee guida per il corretto uso del packaging per l'e-commerce ai fini di instaurare un'economia circolare. Si tratta di otto punti chiave che rappresentano altrettanti comportamenti che le imprese devono adottare per manifestare il loro impegno in tema di sostenibilità. Il primo punto è quello di utilizzare imballaggi il più possibile riciclabili e riutilizzabili con facilità, il che vuol dire, per esempio, evitare che una scatola di cartone contenga un riempitivo in carta e non in plastica, ma anche progettare scatole che possano essere riutilizzabili dalle persone a casa propria. Il secondo punto chiede alle aziende di ridurre il materiale usato per gli imballaggi, misurando consumi e sprechi in termini di volume, peso e numeri di pezzi.

Il terzo chiede di adeguarsi sempre alla direttiva europea di riferimento. Il quarto riguarda il coinvolgimento dei clienti per renderli consapevoli del problema. Il quinto è pensato per sviluppare un più facile meccanismo di consegna dei resi della merce nella medesima scatola fornita all'acquisto. Il sesto verte sulla scelta dei corrieri, per selezionare coloro che hanno una maggior sensibilità ambientale. Infine, il settimo punto è sull'ottimizzazione di trasporti, mentre l'ultimo riguarda la sicurezza. Agire sul commercio digitale è reputato fondamentale. "Se in passato nella raccolta domestica avevamo una presenza rilevante della carta grafica come giornali e riviste - ha spiegato Carlo Montalbetti, direttore di Comieco - oggi la presenza della componente imballaggio, su impulso dell'aumento degli acquisti online, è cresciuta notevolmente passando dal 25% a più del 35%".